

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE

VERBALE DEL 12.07.2021

Il giorno 12 del mese di luglio 2021, alle ore 15.00 si è riunito, sia in presenza che in modalità telematica, il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, che risulta così composto:

DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
Biologia	Giuseppe CORRIERO	A
Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	P
Chimica	Gerardo PALAZZO	P
Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Antonio CROVACE	S
Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
Economia e Finanza	Vitorocco PERAGINE	A
Farmacia-Scienze del Farmaco	Francesco LEONETTI	P
Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
Informatica	Donato MALERBA	P
Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA'	A
Interuniversitario di Fisica	Roberto BELLOTTI	P
Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"	Paolo PARDOLESI	S
"Lettere, Lingue, Arti": italianistica e culture comparate"	Davide CANFORA	A
Matematica	Addolorata SALVATORE	P
Medicina Veterinaria	Antonio CAMARDA	S
Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Giovanni SANESI	P
Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU'	G
Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Giuseppe ELIA	G
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
Scienze della Terra e Geoambientali	Giuseppe MASTRONUZZI	P
Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
Scienze Politiche	Giuseppe MORO	P

Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	<b>P</b>
<b>SCUOLE</b>	<b>PRESIDENTI</b>	
Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	<b>P</b>
Medicina	Loreto GESUALDO	<b>A</b>

**P: Presente – A: Assente – G: Giustificato – S: Sostituto**

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Revisione dello Statuto di Ateneo;
- 3) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il Rettore.

Sono presenti: la prof.ssa Anna Maria Candela, Prorettore; il prof. M. Di Rienzo, Delegato dal Rettore al Coordinamento delle attività del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole; il dott. E. Miccolis, Dirigente della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali; la dott.ssa Cinzia Vicano, Capo di Gabinetto del Rettore; la dott.ssa A. Serafino, Responsabile dell'Ufficio Delegati, che assume la funzione di segretario verbalizzante.

Sono collegati in videoconferenza i proff.ri F. Leonetti e D. Di Bari.

## **2) Revisione dello Statuto di Ateneo**

Il Rettore ricorda che il processo di revisione dello Statuto fu avviato dal Rettore Uricchio, che costituì un'apposita Commissione, al cui interno venne creato un gruppo di lavoro coordinato dal prof. M. Di Rienzo. Le modifiche allo Statuto proposte dalla Commissione riguardarono in gran parte gli aspetti di adeguamento normativo, tralasciando quelli relativi alla *governance*.

Il Rettore fa presente che, alla luce delle proposte già formulate dalla stessa Commissione e tenendo conto delle linee di politica culturale riguardanti la *governance*, che, nel febbraio scorso, furono anche oggetto di discussione nell'ambito della Conferenza di Ateneo, si è proceduto a redigere un testo consolidato.

La proposta di revisione dello Statuto all'esame di questo Consesso interessa i seguenti principali aspetti:

- Assetto dei Dipartimenti: dopo 11 anni dal varo della Legge Gelmini si impone una riflessione sull'argomento, senza alcun intento costrittivo di modificare gli attuali assetti. I Dipartimenti LeLiA e di Studi Umanistici hanno cominciato a discutere della costituzione di un nuovo Dipartimento, che preveda anche l'afferenza di docenti provenienti da altre strutture. Nella proposta di revisione è stato confermato il numero (non inferiore a cinquanta) dei docenti afferenti a ciascun Dipartimento, sebbene il MIUR abbia rilevato che lo stesso numero rappresenti una soglia molto bassa.
- Composizione del Senato Accademico: attualmente l'Organo di Governo è composto da n. 12 Rappresentanti di Area e n. 11 Direttori e tali ultimi componenti non sono espressione di un organo deliberante (per altro il Collegio dei Direttori e dei Presidenti non ha potere deliberante e negli anni passati si è riunito pochissime volte).

La proposta di revisione prevede la presenza di n. 20 Direttori, nella prospettiva che in un prossimo futuro Uniba conti n. 20 Dipartimenti (altri Atenei, aventi le stesse dimensioni di Uniba, contano un numero di Dipartimenti che varia da n.12 a n. 24). Nel S.A. è, inoltre, prevista la presenza di cinque docenti, di cui tre associati e due ricercatori (RTI, il cui numero totale si è notevolmente ridotto negli ultimi anni o RTDB, la cui chiamata viene programmata dall'Ateneo), che garantiscono la rappresentanza delle cinque Macroaree già previste nell'attuale Statuto. La durata in carica del S.A. nella proposta in parola varia da tre a quattro AA.AA.. I RTDB durano in carica due AA.AA.

- Durata dei mandati dei Direttori di Dipartimento: si prevede una durata di quattro anni e la loro rieleggibilità; tale durata è volta a conferire continuità e compiutezza all'azione degli stessi e a garantire l'allineamento del proprio mandato con quello dei componenti del S.A.
- Mozione di sfiducia al Direttore: l'istituto è previsto nei casi in cui il Direttore non rispetti le linee programmatiche della struttura che rappresenta.
- Revisione, su base elettiva, delle modalità di individuazione del componente PTA presente in CDA, e durata quadriennale del mandato in questo organo, ad eccezione degli studenti e dei RTDB.
- Rideterminazione in 4 anni del mandato in corso per i Direttori ed i componenti (docenti, ricercatori, PTA) del S.A., al fine di attuare da subito la riorganizzazione dei Dipartimenti e, conseguentemente, del S.A. nella sua nuova composizione.

Il Rettore, nel ricordare che i Dipartimenti sono stati invitati ad esprimersi sulla proposta testé illustrata, invita i presenti a esporre le proprie osservazioni.

Il prof. Sanesi, riportando i rilievi di molti docenti del proprio Dipartimento, manifesta qualche perplessità sulla tempistica richiesta per l'approvazione della proposta in argomento e suggerisce che i Dipartimenti possano esprimersi entro il mese di settembre, al fine di ponderare con maggiore attenzione le conseguenze che comporteranno le modifiche dello Statuto nonché l'eventuale evoluzione delle strutture dipartimentali.

Il prof. Bertolino riferisce che nel corso della riunione del Consiglio del Dipartimento SMBNOS, svoltasi questa mattina, sono emersi dei dubbi sulla tempistica e sul numero dei ricercatori presenti nel S.A. In merito alla durata dei mandati, il Dipartimento si è espresso favorevolmente. Egli sostiene che, in seno al S.A., i Direttori sono tenuti a rappresentare le istanze, espresse durante le riunioni dei Consigli, di tutti i soggetti presenti all'interno dei Dipartimenti, evidenziando, di contro, alcune perplessità sulla natura degli interessi rappresentati nello stesso Organo di Governo dai RTI, che sono in fase di esaurimento e dai RTDB, il cui mandato ha la durata di due anni. Il prof. Bertolino auspica che l'attuale dibattito sulla revisione dello Statuto rappresenti l'inizio di una riflessione più ampia che consenta di assumere, nel prossimo futuro, una visione prospettica di maggiore interesse nei confronti dell'intera comunità universitaria e non di singole categorie.

Il prof. Mastronuzzi riferisce di aver percepito dubbi e curiosità all'interno del proprio Dipartimento in merito al numero di Direttori previsto all'interno del S.A. dalla proposta di revisione dello Statuto e chiede che venga posticipata la data entro cui trasmettere le delibere dei Dipartimenti, anche per consentire una riflessione più ampia, da parte di tutti, sull'argomento in discussione.

Il Rettore precisa che la discussione sulla revisione dello Statuto è in corso da anni e che già nel 2015 tutti i Dipartimenti si espressero favorevolmente sulla proposta presentata dal Rettore Uricchio, che prevedeva la presenza nel S.A. di n. 18 Direttori. Egli evidenzia che il Direttore rappresenta l'intera compagine del Dipartimento e che soffermarsi a discutere sul tema della rappresentanza delle varie categorie di personale all'interno del S.A. darebbe origine a pericolose derive.

Il prof. Moro ritiene che sei anni di discussioni siano sufficienti per approvare la revisione di pochi articoli dello Statuto ed evidenzia il ruolo di responsabilità svolto dai Direttori all'interno di Uniba, ritenendo che gli stessi debbano, a buon diritto, essere presenti nel S.A. Egli, inoltre, sottolinea la necessità che questo Ateneo vada oltre gli interessi personali al fine di assumere una visione di sintesi che tenga conto delle esigenze di tutti.

Il prof. Palmieri sostiene di essere più interessato al ruolo svolto dal S.A. che alla presenza di tutti i Dipartimenti all'interno dello stesso Organo, evidenziando l'esigenza di realizzare un quadro di sintesi di tutti gli interessi espressi dalle varie componenti di Uniba. Egli esprime le proprie perplessità in merito agli attuali rappresentanti delle Aree Scientifiche, che non sono espressione di un organismo deliberante, suggerendo che in seno al S.A. sia presente un determinato numero di rappresentanti dei Ricercatori e dei Professori Associati, indipendentemente dall'afferenza alle stesse Aree. Il prof. Palmieri propone, inoltre, che le Aree Scientifiche siano rappresentate dai Direttori, il cui numero, all'interno del S.A., non sia superiore a diciotto, al fine di evitare eventuali disaggregazioni. Riguardo alla durata del mandato dei Direttori, il Docente ritiene che l'allungamento dei tempi potrebbe comportare un rafforzamento delle posizioni degli stessi all'interno degli Organi di Governo.

Il Rettore evidenzia che i Direttori presenti nel S.A. non sono portatori di interessi poiché il loro ruolo è quello di rappresentare esigenze, questioni e soluzioni che riguardano l'intero Ateneo. Egli fa presente che i Dipartimenti sono organi consultivi, che sono stati chiamati ad esprimersi sulla proposta di revisione dello Statuto e le cui osservazioni saranno tenute in debito conto; per altro, sono chiaramente ipotizzabili ulteriori futuri interventi di revisione, soprattutto in una realtà variegata e complessa come quella del nostro Ateneo.

Il prof. Bellotti teme che venti Direttori su trentacinque componenti del S.A. siano troppi e che sia ipotizzabile, in astratto, la possibilità che insieme "facciano cartello", a discapito dei restanti componenti, considerando, d'altra parte, che altri mega Atenei (Bologna, Firenze, Milano, Federico II, La Sapienza, ecc.) contano, in media, n. 10 Direttori all'interno dello stesso Organo. Riguardo alla durata del mandato dei Direttori, il prof. Bellotti, pur condividendo la proposta del Rettore, auspica che molti di essi decidano di portarlo a termine nei primi quattro anni. Egli, inoltre, invita i presenti a riflettere sul numero dei RTDA presenti in Uniba pari a 181 (superiore a quello dei RTDB pari a 122) e sulla possibilità che la mancata presenza degli stessi nel S.A. possa sollevare un problema di rappresentanza.

Il Rettore sottolinea che i Direttori vengono votati da tutte le componenti presenti nei Dipartimenti e che gli stessi si fanno portavoce delle istanze espresse, attraverso le deliberazioni, dai Consigli, in cui sono presenti anche i RTDA.

Il prof. Malerba esprime il proprio interesse in merito all'art. 53, co. 2 della bozza di Statuto, in cui viene prospettata una riorganizzazione complessiva dell'Ateneo, che richiede una riflessione approfondita sulla direzione strategica che Uniba è volta a intraprendere. Egli sottolinea il ruolo di responsabilità e di mediazione svolto dal Direttore di Dipartimento, esprimendo perplessità sulla mozione di sfiducia, introdotta nella bozza di revisione dello Statuto, che potrebbe essere proposta nei confronti dello stesso Direttore dopo due anni dall'inizio del mandato e che indebolirebbe la sua posizione. Il Docente reputa che il Dipartimento possa essere rappresentato in seno al S.A. anche da una persona diversa dal Direttore, il quale è impegnato in molteplici attività all'interno della stessa Struttura; inoltre, chiede di avere chiarimenti sul principio di parità di accesso alle cariche elettive.

Il Rettore invoca il rispetto del principio di libertà che deve orientare le scelte relative alla riorganizzazione dei Dipartimenti. Riguardo all'istituto della sfiducia, Egli evidenzia che lo stesso costituisce uno strumento di controllo nei confronti dell'operato del Direttore di Dipartimento. Il Rettore chiarisce che il tema della parità di genere sarà oggetto di discussione in una fase successiva.

Il prof. Leonetti esprime parere favorevole sulla proposta di revisione dello Statuto, che più volte è stata oggetto di discussione negli ultimi anni. In merito alla presenza dei Direttori nel S.A. e ai dubbi sulla possibile deriva gerarchica, che qualcuno ha sollevato, rileva che gli stessi Direttori sono eletti da tutte le componenti del Dipartimento ed evidenzia che in futuro gli associati rappresenteranno la maggioranza della compagine del corpo docente. Egli suggerisce che sia prevista una rappresentanza dei docenti che prescindano dalle fasce.

Il prof. Voza effettua le seguenti osservazioni: la discussione sulla revisione dello Statuto è in corso da anni e ne costituiscono una testimonianza le delibere emesse dai Dipartimenti, dal febbraio 2015 allo stesso mese del 2018; la proposta di revisione rappresenta un atto di giustizia e di buon senso che restituisce pari dignità a tutti i Dipartimenti e alle rispettive scelte aggregative; nonostante possa verificarsi l'assenza di qualche dipartimento all'interno del S.A., occorre rilevare che la selezione sarà basata su criteri oggettivi e razionali, diversamente da quanto accade attualmente; nella proposta si riduce la rappresentanza delle Aree e viene introdotta quella della Macroaree, le quali costituiscono un bacino di riferimento molto più omogeneo (anche numericamente) di quello delle Aree; la rappresentanza dei docenti dovrebbe prescindere dalle corporazioni: i Direttori sono presenti nel S.A. in forza del loro ruolo e non in quanto ordinari e devono farsi portatori delle istanze di tutta la compagine dipartimentale; i RTDA sono distribuiti in modo del tutto disomogeneo nei vari dipartimenti e questo potrebbe comportare qualche difficoltà nella previsione di una loro rappresentanza nel S.A.; risulterebbe inopportuno oltre che impossibile allineare il mandato del Rettore con quello dei Direttori.

Il prof. Ponzio ritiene adeguata la durata di quattro anni del mandato dei Direttori e condivide la previsione dell'istituto della sfiducia al Direttore. Egli evidenzia che la rappresentanza comporta l'assunzione di responsabilità e l'obbligo di rendere conto della propria attività, così come fanno quotidianamente i Direttori; la proposta in esame rende dignità alla rappresentanza democratica di un Ateneo. Le modifiche da apportare allo Statuto possono essere messe in discussione tra qualche anno, dopo averne valutato l'efficacia.

Il prof. Di Rienzo riferisce che la Commissione Statuto nel 2018 aveva ritenuto che la formulazione attuale dello Statuto, in merito all'elettorato attivo, fosse ambigua e giuridicamente non corretta, poiché non era specificato che nella nozione di Ricercatori rientrassero anche i RTDA e i RTDB. L'attuale formulazione dello Statuto recepisce esattamente i rilievi effettuati a suo tempo dalla Commissione, poiché riconosce ai RTDA e ai RTDB piena legittimazione attiva al voto.

Il Rettore ringrazia i presenti per le suggestioni offerte, di cui si terrà conto, unitamente alle delibere dei Dipartimenti, in sede di approvazione della proposta di revisione dello Statuto.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione si conclude alle ore 18.15.

Il Segretario Verbalizzante  
F.to dott.ssa Anna Serafino

Il Rettore  
F.to prof. Stefano Bronzini